Terni

AutOQuattro
only quality
www.gm-autoquattro.it
TERNI, Via B. Capponi 25
RIETI, Via E.Greco snc
L'AQUILA, SS 17 Loc. Bazzano

Fax: 0744/404126
e-mail: terni@ilmessaggero.it

Sopra e a destra come si presenta piazza San Francesco dopo la fine dei lavori per la ripavimentazione
(Foto Angelo Papa)

Nuova piazza San Francesco senza auto e videosorvegliata

▶Presto verrà firmata l'ordinanza per il divieto di sosta in tutta l'area

▶Attesa per l'installazione dei dissuasori e verrà creato un corridoio per il traffico

LA SVOLTA

Finita la tormenta del bilancio approvato in extremis prima che potesse arrivare il commissario a palazzo Spada ora si cerca di tornare lentamente alla normalità. Tra queste c'è la definizione dei progetti per la conclusione di alcuni cantieri come quello a piazza San Francesco che sembra congelato da settimane. La pavimentazione è terminata, ma ancora ci sono degli antiestetici spartitraffico rossi e bianchi e le solite fioriere in acciaio trasferite lì dal centro multimediale senza criterio alcuno.

«Tra brevissimo - dice il responsabile dei lavori Federico Nannnurelli - verrà emessa l'ordinanza sindacale che modificherà la viabilità della piazza, dove sarà tassativamente vietato il parcheggio e sarà consentito solamente il transito lungo un corridoio dedicato ai veicoli, ai lati verranno invece create due aree pedonali. Mentre bisogna attendere ancora per vedere installati i primi dissuasori, della sedute in pietra che delimiteranno l'area davanti alla chiesa di San Francesco e l'altra nei pressi di piazza dell'Olmo.

L'ultimo passo del progetto da 270 mila euro con i lavori che hanno previsto il mantenimento dell'attuale assetto urbanistico, tanto che per la nuova pavimentazione è stato interamente recuperato il materiale preesistente. «Il perno architettonico della piazza - dice l'assessore Stefano Bucari - resta la chiesa del Santo patrono d'Italia, ciò significa che proprio attorno al portone di accesso al luogo di culto gli architetti hanno pensato la disposizione a terra dei sanpietrini e delle fasce in pietra basaltica, in accordo con le disposizioni della Soprintendenza coinvolta».

Un restyling che arriva fino a via Leone e all'intersezione con piazza dell'Olmo e che prevede una nuova isola pedonale in una zona altamente frequentata la sera dai giovani: «Abbiamo affrontato la questione dei parcheggi selvagi -conclude Bucari - perché non vogliamo più vedere le nostre piazze occupate dalle auto, come accaduto per il piazzale davanti al Duomo della città che dopo anni e anni è stato liberato dai veicoli ed ora è finalmente fruibile».

Dopo la fine dei lavori si penserà anche alla sicurezza con la videosorveglianza: saranno installate tre telecamere: una guarderà verso via Fratti che coincide con il lato lungo della chiesa verso il liceo Classico, un'altra avrà l'obiettivo puntato su piazza San Francesco e una da via del Leone sarà puntata verso piazza dell'Olmo.

Corso Viola di Campalto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedale Santa Maria

Rimane ancora chiusa via Vitalone

Resta ancora interdetto al traffico il tratto di strada compreso tra lo svincolo di via Martin Luther King e la prima abitazione posta lungo il lato sinistro di via Giandimartalo di Vitalone a causa di alcuni massi, fra cui uno particolarmente pesante, che si sono staccati lunedì scorso dal costone adiacente l'ospedale Santa Maria, finendo in mezzo a via Giandimartalo di Vitalone. In questi giorni, dunque, i cittadini che dovranno accedere all'ospedale di Terni con le auto potranno passare da viale Trieste. Durante i lavori di messa in sicurezza disposti dall'azienda ospedaliera si sono evidenziate diverse zone in cui è necessario intervenire per la bonifica della scarpata pertanto il tratto di strada non potrà essere percorso dai veicoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimpasto, spuntano i nomi di Cavicchioli e Mascio

IL REBUS

Rimpastone o rimpastino. Eccolo il tormentone dell'estate. Una musica tutta da ballare, saltando da una parte all'altra della pista. Perché a sentire i nomi che girano e le ricostruzioni che si fanno non c'è da stare un minuto fermi, altro che pizzica salentina. Tanto per cominciare la versione del rimpastino fa così: via l'assessore Carla Riccardi e dentro Alessandra Pantella, consigliera Pd dell'area Renzi. Poi, rimescolamento delle deleghe del sindaco Leo Di Girolamo, come annunciato più volte dal primo cittadino: sanità alla Malafoglia e sviluppo economico a Bucari, anche se nelle ultime ore ha preso corpo l'ipotesi che quest'ultima delega possa finire a Faliero Chiappini, che resterebbe comunque a fare il consigliere comunale.

SCENARI

La versione più rock, ovvero il rimpastone, è la più bella da ascoltare, ma per seguire i passi ci vuole un allenamento da maratoneta. Anche perché si comincia subito forte: l'ingresso in giunta di due pezzi da novanta chiamati a riallacciare i famosi rapporti con la città che la giunta dei tecnici avrebbero logorato. Il capogruppo dem Andrea Cavicchioli e il presidente del consiglio Giuseppe Mascio. Questi nomi che vengono fatti circolare, ma sui quali si nutrono forti dubbi a proposito di un loro «sì», anche se il profilo professionale e politico dei due big calzerebbe a pennello per l'operazione di ricucitura con la città. Si vedrà. Intanto, tra le tante indiscrezioni raccolte, spunta anche il nome dell'assessore Cristhia Falchetti Ballerani (da poco iscritta al Pd) come possibile nome da sostituire, mentre resta in pole position la collega di giunta Daniela Tedeschi. Rimane sulla graticola l'assessore Giorgio Armillei, sulla cui testa pende una taglia di un pezzo del Pd. Ma visto il dinamismo di Armillei, dall'Università alla recente iniziativa Urban regeneration, viene difficile pensare che il sindaco gli fornisca il ben servito. Le danze proseguono, ma a questo punto c'è da capire chi vorrà veramente scendere in pista.

Sergio Capotosti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE ESPONENTI SAREBBERO CHIAMATI A RICUCIRE I RAPPORTI TRA ESECUTIVO E CITTÀ MA UN LORO INGRESSO SEMBRA DIFFICILE

In tre anni tagli al personale per circa 3,3 milioni di euro

COMUNE

«Il Comune di Terni nella gestione del personale – dichiara l'assessore al Personale Cristhia Falchetti Ballerani – è virtuoso anche per quanto riguarda la riduzione della spesa, nell'ottica di recuperare risorse e di contribuire agli equilibri di bilancio. Non è un caso che in questi anni il Comune non abbia mai subito richiami o prescrizioni dagli organismi di vigilanza. Dal 2013 al 2015 sono stati effettuati risparmi per 3 milioni e 300 mila. Dal 2016 al 2019 verranno recuperate risorse per altri 895 mila euro. Complessivamente si arriverà a un minore esborso di 4 milioni e 200 mila una cifra consistente, un risultato politico di buona amministrazione in quanto raggiunto senza modificare la qualità dei servizi comunali e senza penalizzare il personale, in particolare nelle sue aspettative pensionistiche. Dal 2013 il personale del Comune è diminuito di almeno 100 unità, in calo anche il numero dei dirigenti sceso di 4 unità e delle posizioni organizzative ridotte di 10 unità.

Aspetto non secondario è che i risparmi effettuati, la diminuzione costante e consistente del personale che attualmente si attesta sotto le 800 unità, è avvenuta senza alcun contenzioso o tensione sindacale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa della Fiom: «Terni è legata alla Cgil»

L'EVENTO

«La Fiom è riuscita a costruire un mix importante tra politica sindacale e iniziative legate a pezzi di cultura musicale di valore». Attilio Romanelli, segretario della Cigil di Terni, traccia un bilancio della festa dedicata ai 115 anni della Fiom che si è svolta a Terni in piazza Europa dall'otto all'undici giugno. «Durante questi quattro gironi - prosegue il segretario Romanelli - abbiamo avuto conferma del radicamento della Cgil nella comunità ternana. Un'organizzazione che non ha perso il rapporto con la città». Una storia, in particolare quella della Fiom, che ha radici profondissime nella città dell'acciaio. «Terni - racconta Romanelli - fu una delle sei leghe che costituì 115 anni fa la Fiom a Livorno, e cinque anni dopo nacque la Cgil». Pure di questo si è parlato in uno dei vari dibattiti organizzati a Palazzo Gazzoli. Spazio, però, anche ai temi nazionali, con gli interventi dei big del sindacato rosso: Maurizio Landini, leader dei metalmeccanici, intervistato sul palco dal comico Dario Vergassola, e Sussana Camusso, segretario generale della Cgil, che insieme a Claudio Cipolla, numero uno della Fiom di Terni, ha affrontato il tema del nuovo Statuto dei lavoratori. «Con la proposta di legge sullo Statuto dei lavoratori e i tre referendum, abolizione dei voucher, modifica norme sugli appalti e reintroduzione di norme contro i licenziamenti, - aggiunge Romanelli - è iniziata una nuova stagione sindacale».

TERMINATA LA QUATTRO GIORNI DEDICATA AI 115 ANNI DEI METALMECCANICI «POLITICA SINDACALE E MUSICA, MIX PERFETTO»

Cipolla con Susanna Camusso

I CONCERTI

Non solo dibattiti e mobilitazione, la quattro giorni della Fiom si è caratterizzata anche per una proposta musicale gradita dal pubblica ternano, che in più di un'occasione ha affollato piazza Europa per seguire i vari concerti. Dalla Rino Gaetano Band, passando per i Modena City Ramblers e il gruppo musicale Amico Fragile (cover band di Fabrizio De André) fino a Enrico Capuano con la sua Tammuriata rock. Quattro serate che hanno animato il centro città, nonostante il clima non sia stato sempre clemente, anzi. Il concerto dei Modena City Ramblers, uno dei più attesi, è stato interrotto dalla pioggia sul più bello, anche se la band modenese ha voluto comunque salutare i ternani sulle note di Bella Ciao. Piazza strapiena per il gruppo ternano Amico Fragile, la band ternana che davanti al pubblico di casa ha suonato le più belle canzoni di Fabrizio De André. Sabato sera, gran finale, con i ritmi folk di Enrico Capuano e la sua Tammurriata rock.

S. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Capuano